Anno II Buenos Aires, 3 Giugno 1877 N. 22

IL MALDICENTE

PERIODICO UMORISTICO-SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
CORRENTES 102, INTERNO 14

ESCE TUTTE LE DOMENICHE

ABBONAMENTO MENSILE PS. 10
NUMERO SEPARATO " 3

BIBLIOTECA B.s A.s PUBLICA

UN ANNIVERSARIO

—

Oggi compie un anno dacché vide la luce il «Maldicente».

Rivado col pensiero il cammino percorso e mi consolo.

Nobile e spassionato nella censura equo e parco nella lode il «Maldicente» ha seguito con mirabile costanza e fedeltá l'orbita tracciatagli dal suo programma.

L'opera sua fu feconda di felici risultati fra i quali alcune migliaia di pezzi che andarono al patrio Nosocomio dove avranno contribuito a mitigare le pene di qualche infelice.

Grazie quindi ai nostri abbonati che ci mantennero costante il loro cortese appoggio, lode alla benemerita S: : M: : M: : A: : che non paventó ingenti sacrifici pecuniari pur di mantenere agli Italiani il loro favorito Organetto.

Oggi per noi é giorno di intima soddisfazione.

Lungi da noi i rancori e lungi le invidie; noi abbracciamo tutti e vorremmo che tutti partecipassero della nostra esultanza, non esclusi i banchettanti di Calle Salta capitanati da Baiocchi ai quali mandiamo i nostri fraternali saluti.

Al «Corriere della Boca» che ci chiede consigli risponderemo con altra occasione.

Capirai caro «Corriere» che questoo per me non é giorno per parlare di discordie.

Intanto ti osservo che la commozione che dici d'aver provato all'aspetto della corda di Blondin é un brutto male che devi cercare di correggere.

.Guai d'aver paura della corda!

É un sintomo fatale massime poi se come dici, ti fece «vibrare i polsi»

Ho finito.

L'intiero Olimpo sfilerá oggi d'avanti i lettori del «Maldicente» quindi é forsa l' esser breve.

D'altronde cosi comanda Apollo e per me i comandi di Apollo sono sacri come a Don Prospero erano sacri i comandi della Chiesa in ossequio ai quali e per rispetto al digiuno lui non bacciava in Venerdí che delle pescivendole.

†

RIVISTA DEL «MALDICENTE»

—

Bello a me ritorni
etc. etc. etc.
Lucrezia.

Jeri era il sol di Maggio che a festa chiamava—in America gli argentini—e nell'altro mondo, gli asini e le figlie di Maria.

Oggi, é il sol di Giugno che agl' italiani tutti . ricorda due grandi e fausti avvenimenti.—

La Statuto, ed il compleanno del nostro immortal Maldicente—

Salve o giorno faustissimo! Dal fondo del l'ardente mio cuore, e dal tiepido mio letto:—dal balzo d'Oriente, vermigle sfumature della nascente aurora. io vi saluto!—

Alla penna di Diomede: d'Apollo, di Mercurio o di Malebolge lascio il resto. e prendo altra via.

Gli affari d'Europa precipitano in modo tale spaventoso. e la confusione nelle idee e nelle apprezzazioni é tanto grande. che l'Olimpo pel bene dell'umanitá crede bene emettere il suo savio ed imparziale giudizio in proposito, onde il colto publico e l' inclita guarnigione sieno illuminati sul vero stato delle cose.

Le ultime notizie che ci da il telegrafo, relativamente alla Francia sono veramente sconsolanti—aggravando in modo molto maggiore la giá triste condizione dell' Europa—

La dittatura del prete, o i Napoleonidi—ecco l'avvenire della Francia—e con esso, le complicazioni che ne saranno la conseguenza.

In Oriente il cannone tuona sul Danubio, sul Mar Nero, e sui confini del Caucaso—La lotta s'impegnó con feroce accanimento e con varia sorte, ma é probabile che i Turchi dovran cedere al numero, all'intelligenza ed alla disciplina.

Nell'Asia minore é dove la guerra s'inizió con maggior attivitá, ed accanimento; e con ció vengono dimostrati, gli sforzi i sacrifici e l'importanza che diede la Russia alla conquista del Caucaso e della Georgia—

L'Asia minore — vale quando i principati danubiani — e da Tiflis ad Alessandretta sul Mediterraneo, v'ha minor cammino e minori difficoltá che dal Pruth a Costantinopoli:—e gli inglesi sembra che incomincino ad accorgersene, sbarcando un corpo di esercito nelle vicinanze di San Giovanni d'Acri.

Difatti dato (come é probabile) che i russi in due o tre battaglie sbaraglino l'esercito di operazione turco nell'Asia minore; Kars—ed Erseram e Trebisonda saran piazze bastante forti per tener testa all' invasione? E una volta i russi siano padroni della forte posizione d'Erseram e con essa della grande valla'a dell'Eufrate — chi gli potrá disputare, se non l'Europa, l' Armenia e la Capodocia fino al Mediterraneo che é il suo obiettivo?

Ormai la Russia comprese che la Turchia Europea non sará mai sua, e le operazioni sul Danubio non sono che una grande diversione per ivi attirare la maggior parte delle forze turche e l' attenzione d' Europa.

L'Asia minore e le coste del Mediterraneo sono l'obiettivo della Russia; e la sua decantata protezione per le infelici popolazioni dei Balkani, altro non é che una cortina per mascherare le sue mire ambiziose.

L'attitudine della Russia, é quella che costantemente mantiene in armi l' Europa, paralizzando colle sue mire di conquista i progressi a cui tenderebbe l' umanitá in un sicuro periodo di pace.

PLUTO.

(Continuerá)

PELLEGRINAGGIO ALL'OSPEDALE ITALIANO.

—

Non é molto che la nostra Societá accennave alla proposta di una pubblica sottoscrizione di un pezzo, all'oggetto di beneficare il patrio Nosocomio, nella ricorrenza della festa dello Statuto.

La brevitá del tempo che ancor restava non ha permesso a coloro che si interessarono di essa, di porla in effetto.

Ora ci vien riferito che alcuni benemeriti si fecero iniziatori di altra proposizione che nel mentre sarebbe un ragionato contraposto alle nefande insinuazioni clericali che sotto il finto nome di *Pellegrinaggi*, sono sparse fra il Popolo, tornerebbe di onore a noi e di beneficio a una opera Pia.

Quest'é, di fare oggi un pellegrinaggio all'Ospedale Italiano.

Una tal voce giunta a cognizione del signor Presidente del detto Ospedale, lo ha persuaso a prendere la decisione di tener oggi aperto tale stabilimento piú tempo del solito e cioé dal mezzogiorno alle quattro pomerid.

Arrivederci adunque all'Ospedale.

UN DONO

Per l'occasione dell'anniversario del *Maldicente* l'egregia Ufficialitá della Cannoniera Italiana *La Veloce* ci rimette la seguente, per noi, lusinghiera quartina alla quale, é col massimo piacere che diamo luogo nelle nostre colonne, mentre porgiamo loro le piú sincere grazie.

—

Veggio lassuso, in vetta d'Elicona,
Le vaghe figlie di Pierio intente
Ad intrecciar di lauro una corona
Per chi?, chied'io: nol sai?, pel Maldicente:

AD APOLLO

—

Sbalordito dal tuo comminatorio «quousque tandem» che, improvviso come fulmine a ciel sereno, venne a rompere la quiete della mia boschereccia solitudine, mi ridussi in fretta e furia all'«abrigo» di un castagno, e lá tremante ed accoccolato (con quanto scandalo e meraviglia delle mie pecorelle non te lo voglio dire), mi disponevo ad attendere silenzioso di che modo piú o meno terribile

verrebbe su di me significato
del Dio di Pindo il metuendo sdegno:

ma poi, fatto pensiero come col silenzio non riuscirei che ad irritarti maggiormente, e che d'altronde

la saetta aspettata vien piú lenta,

mi risolsi a darti un cenno di risposta; in primo luogo per tentare di placarti, e secondariamente perché tu non abbia ragione di credere che, in forza del rusticismo della mia esistenza solitaria, mi sia uscita di memoria la piú elementare delle prescrizioni di monsignor Della Casa.

É veritá che dei tre argomenti disciplinari, da te minacciatimi in via di persuasione, due non sarebbero troppo da temersi; peró che Adone, piú che gli «strali», usi trattare i cosmetici, e non sia supponibile che Apollo si abbassi a tanto di impugnare la ferula o «staffil» del pedagogo: peró quella benedetta «clava» di Ercole resta pur sempre; ed io ricordo troppo bene l'idra di Lerma, il leone Nemeo, le stragi di Stinfale, il toro di Creta, il drago delle Esperidi, l'avvoltoio del Caucaso, il cinghiale di Erimanto, il fiume Acheloo, il gigante Anteo, e Gerione, Caco, Albione, Tirreno, Bergione ed altre infinite individualitá piú o meno bestiali che provarono la potenza di quella clava, per non prevedere che una sua carezza potrebbe riuscire soverchiamente sgradevole al mio groppone. Di conseguenza ripongo a parte la siringa, lo istrumento musicale della mia predilezione (come certo arnese omonimo forma quello d'altro tuo subalterno) e, «brandendo la dura penna,» mi accingo a soddisfare la tua riveritissima volontá.

Incomincio.

Orbé! gli é presto detto: incomincio... e che cosa?

Vedi la vanitá dei propositi umani!...Ora che, riuscito, bene o male, a mettere assieme un simulacro di esordio e forse (permettimi questa dolce illusione) anche a calmare «le tue paterne viscere confusionate» per cagion mia, dovrei entrare addirittura in quelle dell'argomento, tutto d'un tratto mi casca l'asino, e ció che piú vale, anche le braccia, sentendomi incapace a ricavare della sterilitá di mia immaginazione un argomento trattabile: dico della mia immaginazione, avvegnaché tra i fatti materiali del giorno io non mi azzardi spigolare, timoroso di che, entrando forse inconsapevole nelle giurisdizioni giornalistiche d'altri numi, non abbi a promuovere qualche battibecco poco edificato sullo stile del Pluto-Linesco.

Per poi dirti tutta intera la veritá, alla mancanza di un argomento si aggiunge la paura per parte mia, di venir meno, sia anche di passo, all'austerissimo culto per me professato verso l'ultimo e il piú giocondo dei peccati mortali, la venerabile Accidia; la quale, anche non prosperasse raccomandata dal severo esempio dei frati e dei porci, é incontestabilmente l'unico refrigerio che ci rimane, «in hac lagrimarum valle»: della sinceritá poi e convincimento che mi rafferma in questa religione. valgati a prova luminosissima il seguente mio poetico sfogo:

Sonetto.

Santa Poltroneria, nume gradito
A te consacro questo mio sonetto,
Che per tua devozion non ho finito....

Siimi dunque cortese del tuo perdono, e, concedendomi pacifica la fruizione della panciuta beatitudine accidiosa, non mi far segno mai piú dei tuoi furibondi «E fino a quando?; i quali d'altronde, se ti ripigli la fregola increpatoria, puoi molto bene, con piú ragione e profitto maggiore dell'umanitá, dirigere ad altri indirizzi.— Permettimi di suggerirtene qualcuno.

«Quousque tamdem« (principio dal piú palpitante di attualitá), «quousque tamdem» i filo-Morianeschi abuseranno della smemoratezza degli Italiani, dando loro ad intendere che la Italia é nazione dalla stitica concessione dello Statuto PIEMONTESE del 1848, mentre lo fu sólo nel 1870 in Roma?

«Quousque tandem» la inneggiata impresa del Colon abuserá della «ingenuitá» del pubblico, monopólizzando il «debut» d'ogni singolo artista, non escluso il suggeritore, per far subire, a titolo delle innumerevoli opere nuove promesse, il «Rigoletto,» la «Lucia«, il «Trovatore» la «Pianella Perduta», i «Due salami in barca», e che so io, la di cui «mise en scene» fu tanto dispendiosa da rendere neccessario un aumento sul prezzo di entrata e delle localitá?

«Quousque tandem» la prefata insuperabile impresa abuserá della elasticitá del prefato «ingenuo» pubblico, obbligandolo a torturare le sue parti deretane nella morsa degli eculei ch'essa noma pomposamente sedili, e pretendendo che in quelli si risolva il paradossale problema che ammette possibili due c... in un paio di brache?

«Quousque tandem» certi scrittori del «Maldicente» abuseranno della arrendevolezza di chi legge, informando le loro elucubrazioni sulle oscillazioni del pendolo pagnottesco, e, con continue apologie di imprese di attualitá piú o meno «virtuose», smentendo il programma patente nel titolo del giornale!

«Quousque tandem» gli eterni filantropi ad ogni costo ed irrequieti promotori di beneficiate abuseranno della pazienza delle loro vittime (sempre le stesse; peró che il nome ne sia irremediabilmente condannato sul taccuino di tutti i portici di teatro), imponendo loro ad ogni benefizio un inevitabile biglietto d'entrata, che, in base alla formola sacramentale e dispotica «si considererá accettato se non si restituisca etc. etc.», le obbliga ad incomodarsi o a pagare?

«Quousque tandem» (abbasso il cappello) li eminentissimi PROPRIETARII della statua ....(il resto fu a sufficenza cantato dall'Organo e dall'Organetto)..........??

«Quousque tandem» l'ozioso N. N. abuserá della longanimitá degli amici, abbindolandoli con le sue chiacchiere che, principiate con la frase «prestatemi attenzione», finiscono sempre con l'altra «prestatemi cinquanta pezzi?

«Quousque tandem» quattro mozzorecchi che per sputare sul suo debbono sputarsi in mano, abuseranno del disordine generale che ci sgoverna, convulsionando cotidianamente la Borsa e mestendone e manipolandone le operazioni, con la certezza di svignarsela quando in fin di mese il gioco vada loro fallito!

«Quonsque tandem» l'oste N. N., forte della sua origine Davidica, abuserá della logica e argomentazioni rabbiniche, negandosi ad ammettere che il CREDITO é quello che fa marciare gli affari e dupplica il benessere di ognuno, specialmente di chi non abbia un «ricapito» che. «nella aspettativa d'una successione», assieme al mestiere di cavaliere servente gli consenta esercitar quello di cavalier del dente?

«Quousque tandem« i direttori di due giornali abuseranno delle impunitá dell'anonimo, sbeffegiandosi ed insultandosi a vicenda ogni volta glie ne si si presenti il destro a maggior gloria e ad onore della fratellanza italiana di cui ambedue si vantano evangelizzatori e vessilliferi!

«Quousque tandem» l'interessante Etiope abuserá del cieco capriccio di una ganza, tenendola persuasa come il seme di lino possa aspirare a fati diversi di quelli insiti alla schifosa natura dell'impiastro?

«Quosque tandem» il naso di......... .....

Ma mi avveggo che di questo metro andrei troppo per le lunghe; avvegnache il campo delle incongruenze sociali sia sterminatamente vasto ed ubertoso. Io pertanto mi taccio, e e lascio a te la cura di scorazzarlo in groppa del tuo Pegaso, convintissimo che, sbizzarrendoti a tutt'agio nel maneggio delle saette Licambee, coi loro poetici effetti farai cessare «i vagiti e i lai degli abbonati al Maldicente.»

PANE.

I SOGNI.

—

Mercurio che é quello acuto scrutatore che i lettori del *Maldicente* conoscono, e che io fuggo per timore che egli mi legga nel fondo dell'anima, Mercurio disse che il carattere é una disposizione naturale.

Per una concatenazione di idee io domando a me stesso che cosa sono i sogni? Sono essi una disposizione naturale od artificiale?

In Mitologia i sogni sono i figliuoli del sonno.

Secondo Esiodo (che io non conosco) essi sono figlioli della notte. Alle qualitá scruttative di Mercurio sostituendo il pedante ragionare, io dico: Se i sogni sono figlioli del sonno, non si potrebbe sognare se non dormendo.

Eppure quanti sogni non si fanno ad occhi aperti!

É vero che molti giudici e deputati hanno inventato il sistema di dormire cogli occhi spalancati — e Scarciofolo trovó il modo di dormire in fretta.

Ma ad ogni modo, quel Esiodo, che io non conosco, ha sempre torto. Io credo che si possa sognare di giorno come di notte.

Avellaneda sogna rivoluzioni e cospiratori fra il pranzo e la merenda.

Alsina, il bellicoso Ministro sogna la guerra per provare quella spada, che secondo Brofferio

........................a taia,

Le teste coume i mloun.

I generali piú o meno Rotondi sognano battaglie che é quanto dire vittorie essendo a nessuno permesso di pensare altrimenti.

Infatti Napoleone I. alla nota di un generale che diceva: «pour vaincre la bataille il me faut un renfort de 10 m. h.» aggiunse in margine, per castigarlo del suo dubbio «et un général».

— Sogna Atala................un horribile «mélange d'os, et de chairs meurtris et trainés dans la fange.»

— Sogna Scarciofolo il ritorno all'ovile dei denari prestati ai Magnati.

— Sogna il Cicciolajo le ire di Scarciafolo.

— Sogna il mio amico Ildebrando di portare sulle spalle (Ahi! dolorosa rimembranza!) la statua di Mazzini—Ed io pure sognave di tempo indefinito. Il centenaio del *Maldicente*, che come il sospirato Messia oggi finalmente sprofonda tutte le deitá Olimpiche in un abisso di gioia. Tutto ció farebbe credere che i sogni sieno conseguenze delle passioni da cui siamo dominati — Ma, se le stesse cause producono gli stessi effetti perché dovrebbero sognar vacche Faraone ed Avellaneda?

BRIAREO.

CENTO ANNI.

—

Questa mattina l' alba novella salutava il fausto Anniversario; cento e un colpo di cannone della batteria Ercolana, due stranuti e una soffiata di naso annunziavano ai pacifici cittadini della Capitale che oggi «Il Maldicente», luce dell' umanitá, compi i suoi cento anni.

Eccolo! A voi si presenta sorridente vestito da festa con l'occhialino al naso, pieno di vita come il primo giorno che gli Dei dell'olimpo ebbero la magnanima idea di svegliare dal letargo assopito l'uman genere lanciandoglielo dall' alto del suo impero turchino. Cari lettori non sentite il cuore dilatare dalla gioia nel pensare che questo organetto i vostri nonni e bisnonni lo leggevano con una gioia innefalibile, lo tenevano molto caro ed era il fedele amico di famiglia, colá i vostri antenati lessero le notizie le piú interessanti del secolo passato.

Chi nel passato secolo lavorava incessantemente per la libertá dei popoli? Chi dava a Marat, Robespier, Danton, quei saggi consigli di tagliare la testa a una parte del genere umano? Chi spronava Napoleone I alle gigantesche guerre, e alle splendide vittorie? Chi consigliava alle potenze alleate di rinchiudere Bonaparte a San Elena?

Chi consigliava gli abitatori indigení del Sud America d' impugnare le armi che il tempo era propizio di scacciare, e tagliar le gambe a quei 4 veterani invalidi che la Spagna aveva lasciato a bada di questi popolosi deserti?

Chi dava a San Martino il saggio consiglio di passare «los Andes» con la sua potente armata, ed immortalarsi con quelle gloriose vittorie? Chi consigliava Zappa a procurarsi di buoni salami, formaggi di Gorgonzola, é di eccellente vino di Chianti? Chi indicava agli storici e antiguarí il piú bel naso che onorasse il nome Italiano? Chi fece balenare per aria un cappello da cardinale, al gnatto Aneiros e gl'indicava la via per afferrarlo? Non te lo dico caro lettore poiché temerei intaccarti l'amor proprio per la tua acutezza d'intelletto, i cento colpi di cannone ti ribadischino la certezza che il «Maldicente» é stato e sará l'avanguardia del progresso.

Quí taglió poiché il pensiero giá ricorre all' opulento banchetto che gli Dei dell'Olimpo consacrano a se stessi.

Mi lacera il cuore a pensare che tu benigno lettore non potrai assistervi, ma ti assicuro che l'atmosfera in quel momento sará tanto pregna di vino Chianti, che in parte e senza accorgertene ti desterá quel buon umore che gli Dei abbenché lontani sono soliti largire a tutti i profani del mondo terraqueo.

VERTUNNO.

L'Anniversario del Maldicente.

Canto incomprensibile
Strategico ed Allegorico
IN ISTILE DELL' AVVENIRE

—

Divinitá *patetiche*,
Dell'immortal soggiorno
Venite tutte in *rotolo*
Al Maldiceute intorno

E chi con *Spada* o *Fulmine*
O con la *piva* in man
Piombate in sulla *polvere*
Dell' *equilibrio* uman

E sopra i vanni *rosei*
Della *trisulca* fama
Piú rilucente e splendida
Di adamantina *lama*
Vedrete in sulle *ceneri*
Di un avvenir che *fú*
Del Maldicente *correre*
L' *indemica* virtú.

Si col *torpor* dei secoli
Dell'astro *planetario*
Oggi vedremo compiersi
L'eccelso *Centenario*
Dell'*invidiato* foglio
Che al primo suo *vagir*
Esterefatti i popoli
Per *gioia* amutolir

Dai *prodittori* antipodi
All'Africa *gelata*
Dagli *océani* Svizzeri
Al rio dalla Plata
Per l'*incruento* giubilo
Sopra il terraqueo Suol
Di luce *pirotecnica*
Brilla a suo *tempo* il sol·

Tutto di viole amantasi
Il *verdeggiante lago*
Dal suo *letargo* svegliasi
La *profuga* Cartago
E fugge la *discordia*
D'averno sul *confin*
Pel bacio *Macchiavellico*
Di Mitre e Nicolin

Anche il pontaccio fracido
Della *pretesa* Atene
Rompe le gambe al prossimo
A chi su *lui* ne viene.
Anzi d'un prete incauto
Con la sua *bibbia* in man
Lo fe *curenti Calamo*
Seguace di Vulcan.

Ma il noto capitombolo
Del prete sullodato
Ha da far sí che celere
Sia il ponte rattoppato
E fin che si rompeano
Le coste *secolar*
Era da sciocco il credere
Che il mol s'ha da rifar

Or se un pretaccio semplice
Per piccola lesione
In barba dei periodici
Ottien la refazione,
Se Aneiros l'arcivescovo
Si fosse rotto il col
Nuovo avriem visto sorgere
Dei passeggieri il mol.

Ma che lamento incauto
Novello Geremia
L,esister *Noemítico*
Di quella infame via?
O forse ora dimentico
Che proprio é questo il dí

Il Maldicente all'*Etere*
Su Pegaso salí?
Salve *divin* Periodico
Stupor del mondo intero
Salve dei *corvi bipedi*
Staffilator severo
E vivi mille secoli
Sui Colombiani pian
Fin che il *tricorno* lurido
Copra un sol *cranio* uman.
Vivi finché un sol *atomo*
Di Paolotto ha vita
E fin che la *colottola*
V'avrá di un Gesuita
Vivi finché l'audacia
D'ogni *fratesco* ardir
Dei *venituri* popoli
Conturbi l'avvenir.
E allor che tutta sgombera
Di *chierche* sia la terra
Quando dei *neri satrapi*
Finita sia la guerra
Lascia l'asil degli uomini
Senza toccar l'avel
E avvolto fra le nuvole
Vieni coi numi in Ciel.

APOLLO.

UN FIGLIO PRODIGO
CHE RITORNA ALL'OVILE

Chi fa i conti senza l'oste spesso li fá due volte.

Amico Malebolge, ed inclita Direzione del *Maldicente*, questo proverbio fá per voi. Vi permetteste annunziare il ritorno di Diomede con frutti canditi nello spirito e pur troppo Diomede arriva con mercanzia avariata—spirito inacquato *y dada mas*.

Alla prima occasione poi vi chiederó conto di avere inalzato Diomede agl'onori di *Nume* mentre Diomede fu e si conserva un semplice *mortale immortale*—É vero che esiste qualche parentela fra me e i Numi *per ragion di donne* (secondo l'opinione del vecchio Cantore dell'Iliade) ma non per questo mi credetti mai in diritto di chieder templi e quattrini al publico e di mantenermi un seguito di fanulloni grassi e gelosi come furono i sacerdoti di Giove, Plutone, Apollo e i preti attuali—e saranno anche, stetene certi, quelli dell'avvenire.

—

Brava gente quella che si dedica al sacerdozio....!

Un buon uomo diceva che il mondo si compone solamente di due caste l'una che mangia l'altra che paga—e la prima ha il vantaggio di far nulla mentre l'altra ha l'obligazione di lavorare.

Nel mondo tutto si vende e si compra, ma per esser qualche cosa che valga bisogna sia un'*oggetto* non una *parola*. Eppure i preti hanno saputo dar valore alle sole parole; per 100 pezzi vi dicono una messa, per 1000 ve la cantano, per 5000 cantano un uffizio da morto e per 10,000 ve lo ricantano in musica dell' avvenire.....(Perdona Vagner!) e cosí di seguito, ma a voi che pagate non vi consegnano mai nulla..... No, no, vi consegnano la *ricevuta*.

Quella ricevuta peró servirá come un passaporto per il Paradiso—e scometto che quando San Pietro la vedrá senz'altro griderá: *lasciate passare perché il Cielo é fatto per i poveri di spirito!*

—

Quarda mo' dove mi strascina la voglia di chiacchierare; Diomede che é guerriero si mette a teologo e precisamente quando si stá combattendo fra i Russi e i Turchi, fra gli orsi del Nord e i Sibarriti d'Oriente.

Ma che volete lettori, entrando in questo tema, ho paura di tirarmi addosso l'ira vostra, perché francamente sono il solo che fra gl' Italiani la pensi come gli inglesi e sia piuttosto turco che russo.

E guardate che caso strano!

Se gridassi contro il Ministero di Sinistra avrei per me l'*Operaio* contro la *Patria*—se gridassi contro la Monarchia avrei per me la *Patria* contro l'*Operaio*—se gridassi contro il marchese Spinola avrei per me l'*Operaio* contro la *Patria*—se gridassi contro il Banchetto popolare dello Statuto avrei per me la *Patria* contro l' *Operaio* e cosí vá dicendo, vá dicendo, va dicendo, come diceva il mio antico prof. Gandolfi medico legale noto nel mondo e fuori.

Ma nell'affare russo—turco, pare impossibile, ambedue i giornali italiani sono d'accordo nell'avere simpatie per gl'Orsi.

Eppure il vedere sull' Adriatico e sul Bosforo delle zanne orsine non mi vá a genio, preferisco di molto avervi degli Harem di odalisché.

Ma e i cristiani d'Oriente?

Ma e il palo turco?—!

Ah pur troppo la questione é seria—!

Peró i cristiani d'Oriente se sono tanti cristiani come quelli d'Occidente potrebbero farsi turchi che sarebbe lo stesso — e il *Palo* si potrebbe abolire in Turchia e sostituirlo al ceppo colombiano nell'Argentina. o convertirlo in un utile strumento medico per chi soffra di m.....

Ecco il vero quesito da sottoporre al genio moderno: *quale destinazione si puó dare al Palo Turco*

Alto lá.

Un matto che legge sú per le mie spalle quello che scrivo, propone giá la soluzione.

Se ne faccia uno stuzzicadenti per Monsignor Aneiros—cardinale *in spé!*

Se vi piace..... addottato.

—

Il Proto m'avvisa che oggi tutto l'Olimpo reclama un po' di spazio.

Posto agli Dei.

Come semplice mortale si eclissa

DIOMEDE.

IL CENTENARIO

—

Se noi facciamo una breve escursione nel dominio della storia ci convinceremo come tutti i popoli della antichitá tributarono mai sempre una gran venerazione ed onori divini a tutte le virtú, e piú savii e meno scrupolosi di noi estendevano il loro culto a pratiche, che un pervertimento dei nostri moderni costumi, ricacciarono. Erodato, Pitogora, Platone, la Bibbia stessa ci fan testimonianza di tali usi.

Ora qual fu lo scopo, quali furono gli intendimenti che si prefissero gli Dei del nostro Olimpo nel costituirsi in S. M. M. A.? Questi precisamente furono di far rivivere nel seno della nostra moderna societá le savie usanze dei nostri vecchi. Personifichiamo adunque, come giá lo fecero i Pagani, gli Egizii, i Greci, gli Assirii. i Babilonesi, Persi, i nostri culti; noi non divaghiamo in vane diser azioni sulle tali o tali altre virtú, sibbene le pratichiamo. I popoli sono eminentemente immaginativi, e all' immaginazione si parla piú proficuamente coll'esempiche colle lezioni. Ecco i nostri seopi, il trio onfo dell'allegria sull'ipocondria, la realtá della vita sullo spiritismo, ecco dove tendono i nostri conati. Attrarremo a noi la moltitudine dei popoli? L'ultimo aumento di 40 abbonati al nostro Organetto ce lo lascia sperare!

Nel secolo dei Giubilei, nel secolo delle Enciclopedie, nel secolo dei Centenarii agli uomini piú illustri dell' orbe terraqueo, perché non vi sará pure il Centenario delle Deitá Olimpiche?

L'Olimpo é popolato da Dei e sopratutto da incantevoli Dee «summum» della rappresentazione della bellezza fisica accompagnata dalle Grazie e dall'Amore, vi sono Semidei e Ninfe i quali tutti nel disimpegno delle loro rispettive quanto religiose manzioni non disdegnarono bassare di quando in quando a terra e non credettero giammai smeritare della loro natura divina comunicando con semplici mortali.

Al Tempio adunque dell'Olimpo accorrete o Dei, Semidei e Mortali il giorno di Mercoledí prossimo. Colá le nostre idee si comunicheranno, si ventileranno, ne nasceranno di nuove e trascendentali, e da ívi siccome orbita e centro del fuoco vivificatore esse s'irradieranno e troveranno un eco in quanti professano culto ed amore al vero. Colá noi ci stringeremo in fratellevole banchetto e generalizzeremo il culto a quel Amore che solo sbroglió il Caos e organizzó la materia.

POLIFEMO

SUL BANCHETTO D'OGGI.

—

Ameno quel gioiello d' *Operaio Italiano!* ci ha un'articolo jeri che quintessenzia il patriottismo, la logica, il buon senso e la.....serietá cosí rara nei giornalisti dei nostri giorni.

Parla della festa d' oggi. Figuratevi come si scioglie in brodo di caramelle il sig. Angelo Rigoni Sterne quando puó parlare di banchetti, di dimostrazioni popolari e fare un'altra — la milionesima, crédo, — professione di fede monarchica.

Egli non perde l'occasione per sciorinare il suo fervorino agli operai italiani, per la fede inconcussa nelle istituzioni regie di cui danno prova accorrendo al banchetto della *barraca Caseros*. Cosí il carettere della festa é ben definito. Chi va al banchetto fa testimonianza di attaccamento alle istituzioni monarchiche, dunque il banchetto é eminentemente monarchico.

La logica vuole la sua parte — ed io anzi lodo questa franchezza dell' *Operaio*, che dice pane al pane, questa volta, e sbandisce ogni equivoco.

Io sono monarchico quanto il sig. Rigoni Sterne e mi piace che le cose siano messe nei loro precisi termini. Ed al banchetto ci andró, se non piove, e forse faró — col permesso del sig. Presidente — anche il mio bravo *spich*. Ma non capisco come possano assistere alla festa, dopo le dichiarazioni cosi chiare e lampanti dell' *Operaio*, quei tali che non sono monarchici e che colla loro presenza non intendono provare la fede inconcussa nel principio e nelle istituzioni che lo Statuto consacra. Il sig. Rigoni, che si lascia spesso guidare da troppo zelo, li ha tirati in un grave compromesso, forse senza volerlo, e credendo di rendere buon servigio alla nostra monàrchia, ne ha fatto uno pessimo alla festa, che essendo *proprio di popolo*, non doveva avere altro carattere che quello di una bella dimostrazione italiana.

Non é vero forse?

La *Socieid Nazionale*, che per quanto io mi sappia non ha bisogno delle lezioni del signor Rigoni Sterne in punto a politica. diede sempre il banchetto dello Statuto senza tirar fuori *la prova di fede inconcussa*. E onoró sé e l'Italia— e fece le cose sempre in bell'accordo colle nostre Rappresentanze ufficiali, circostanza preziosa anche questa; che il banchetto popolare per lo Statuto dato oggi alla *barraca Caseros* non vedrá assistervi, da quanto mi consta, le Rappresentanze ufficiali del nostro Re. Siamo proprio in America!

Ma non dobbiamo dimenticarci, dice l'*Operaio*, che abbiamo una patria al di lá dei mari, pella quale ci siamo assunti, emigrando l'impegno di infondere all'estero amore e rispetto.—E questo amore e questo rispetto glielo infondiamo appunto col banchettare, con fare dei brindisi, con degli evviva, colla baldoria e col chiasso.

Io non sono di questo parere: ma quando il sig. Rigoni Sterne lo dice, bisogna che sia, anzi lo é di sicuro, e buona notte.

—

Mi dimenticava il piú saporito boccone.

All'*Operaio* di ieri andava aggiunto un foglietto—specie di proclama—contenente le disposizioni prese pel banchetto; *imponente e seria dimostrazione*.

Siccome lo stile é l' uomo, quel proclama é tutta la espressione dei sentimenti e delle opi-

nioni del sig. Rigoni Sterne. E siccome il sig. Sterne per quanto voglia fare il democratico ha sempre il piglio di un vecchio caporale austriaco, eccoti che anche il proclama si risente del *croatismo* del suo autore.

Quindi vi si legge:

«Sará designato un posto speciale agli oratori, dopo aver chiesta la parola.

«É vietato a chiunque fare allusioni offensive dei discorsi.

«Il banchetto dovrá esser sciolto quando il Presidente ne dia il cenno.

So che in Buenos Aires dei banchetti italiani se n'é dati una buona serie — di popolari e di popolarissimi — ma io non ho mai veduto che nessuna Commissione abbia fatto preventivamente di queste leggi draconiane.

O che ne pensa degli Italiani il sig. Rigoni Sterne?

Che abbiano sempre bisogno d'essere tenuti a bacchetta da un Presidente qualsiasi?

Che non conoscano il galateo?

Che si radunino a geniale banchetto per sollazzarsi reciprocamente?

Me lo creda sig. Rigoni: quando ella vuol *popolarizzarsi* non ci riesce; prende delle cantonate una dopo l'altra: Mi fa la figura di una madama Angot a braccetto di Santa Cecilia.

COMO.

SEZIONE LATINA

—

La «Lazia» penna dell'illustre Poeta Latino giá conosciuto in questi ed altri siti, oggi scuote le fibre della «scombussolata» natura con una delle sue piú formidabili e commoventi

ODI

Signor Redattore del **Maldicente.**

Come sacerdote delle Muse, crederei di mancare al mio dovere, se nel fausto giorno tre di Giuguo, in cui tutta Italia celebra i fasti de' suoi prodi che la liberarono dal giogo straniero, e dal pessimo governo pretino, io non solecitassi dalla bontá di V. S. un posticino nel «dotto Maldicente» per i miei versi vergati in onore del nostro «Re galantuomo» che tanto contribuí coll'Augusto genitore e coi propri figli sui campi di battaglia alla nostra Redenzione.

Persuaso che il signor Apollo non niegherá una tanta ospitalitá, colgo l' occasione per salutarlo e soscrivermi suo collega

Giulio C. Pedrotta.

Roma fuit semper nigris vexata a tirannis
Vindicat at Romam Rex populusque suus.

VITTORIL EMMANUELE

Landibus hic princeps dignus, pacisque coronis
Magni corpus habet consiliumque Dei ;
Formoso est vultu praestans, oculisque serenis,
Clausaque punicei, labra coloris habet;
Belligero aspectu «Mars» est, «Phebusque» capillis,
Ut pote gens «Romae» vincere nata manu;
Et tu qui «Augustum» numquam regnare vidisti,
Hunc similem cernis gestibus, atque modis:
Iste fuit qui «Solferino», «Goito«, atque «Magenta»
Reppulit «Austriacos«. militibusque suis:
Iste fuit, qui contra hostem bene protulit enses,
Pro libertate cum genitore suo.
Hic «San Martino» clarus, victorique triunpho,
Militis hostilis occupat arte situm ;
Neve putare licet laude hocc me scribere tantum.
Id bene sic versant mens. animus que meis
Sic quoque nam fatur populns qui hunc semper adorat,
id referunt linguae, quod mea lingua canit
In verbis gratus, motu, incessusque supernus,
Incitat ad cultum, nec metuendns adest.
Dulcis vero adeo est, ut nunquam supplicet ullus,
Frustra cor tanti Principis ad solium ;
«Victor» amat populum, dulcis nunquamque, tyrannus,
Dillgit et Regem, plebs populusque potens;
Regno quod mandat nunc est firmata potestas,
Et regnum «Papae» debet abire «Deo».
Talis adest princeps exemplum regibus Orbis,
Quem «Deus« immisit ducere «Romuleos»
Pacificas populos proprio ut confondere possit
Quique regent alibi sceptra rigore fero.

JULIUS C. PEDROTTA

Comunicato a Pagamento

TEATRO ALEGRIA

—

El señor maestro de música «D. Avelino Aguirre» y el señor «Torres Torrents» compositores de la lindisima zarzuela: «Lo que puede el mate».

No sabemos porque el señor maestro, y compositor de música el señor «Aguirre» no quiera mas hacer repetir la lindisima zarzuela compuesta por el mismo. que ha hecho pasar en estas fiestas de Mayo noches tan alegres con su música celestial; y no sabemos como el poeta señnor Torres Torrents. tam inspirado por las musas, no ha hecho en estos pasados dias lo que sabia hacer para atirar la atencion sobre su obra tan interesante, titulada; «Lo que puede el mate».

Estimados señores. cuando se trata de ganar dinero no se precisa tanta modestia.

El señor «Aguirre.» aun que el «Operaio Italiano» lo haya hecho «argentino» poniendo en duda sus talentos musicales. como si los argentinos fuesen antimusicales. no es ciertamente «Verdi» ni un «Rossini.» pero es un joven de mucha inteligencia y mucha inspiracion; su música en esta zarzuela es dulce. sonora y bien instrumentada. y á parecer mio es el primer maestro de música española que pisó nuestro litoral. y por ser muy joven tiene ante sí un brillantisimo porvenir.

Cuando la señora Pedrotti Carolina de Ambrosi, protagonista, cantó la lindisima romanza: «O patria mia qnerida» con la música de dicho inteligente maestro. tan dulce y tierna, ha llenado el Teatro de freneticos aplausos. y fué llamáda al prosceni̇o con el maestro Agnirre y con el poeta Torres entre la mas fragorosas ovaciones.

Por este suceso. tan felizmeute obtenido. podemos dicir que los dos compositores tienen un distinguido talento. y es nna lastima. que entre los Españoles no haya alguno poderoso y amantes de las artes y ciencias que salga á proteger el arte «Appolinea» y sostener el Teatro de la Alegria para funcionar bajo la direccion de tan sabio maestro. el señor «Aguirre.» y hacernos pasar buenos ratos en estas largas noches de invierno.

CRONACHETTA

—

Mandiamo di cuore un saluto al nuovo confratello *El Democrático* che vedrá la luce domani e che é redatto da intelligenti e buoni giovanotti.

—

Ieri sera ebbe luogo al Circo Arena la prima rappresentazione data dal sig. G. Chiarini.

Un numeroso pubblico vi assisteva; ma speriamo che ben piú numeroso vi accorrerá nei giorni seguenti,

—

Diamo, il ben venuto a queste spiagge all'egregio sig. Conte Bobbio—Segretario della Legazione Italiana nella Repubblica Argentina.

MALEBOLGE.

ULTIME NOTIZIE

Come abbiam detto nelle ultime notizie della scorsa settimana, I Turchi assicurandosi il modo di manovrare sulle due sponde del Danubio, —Ottennero l'immenso vantaggio di far subbordinare le manovre dell'Esercito Russo alle loro — obbligandolo a passare dell'offensiva alla difensiva.

Zeffiro.

—

L'*Amoroso* Adone sulle penne delle sue ali manda un *affettuoso abbraccio* al Maldicente.

Adone.

Finalmente rompo il mio eterno silenzio per per congratularmi col Maldicente.

Apocrate

—

Mescolando ai fulgidi raggi del sole le dolci note del mio ligneo istrumento saluto in *si bemolle* il Maldicente.

Arione

Ultima Ora.

—

DISPACCI PARTICOLARI del Maldicente.

Turchi e Russi — sospesero loro operazioni — su tutto teatro della guerra per festeggiare centenario Organetto.

Monsignor Aneiros — canterá Tedeum.

Si parla Alleanza — Russia, Austria e Francia — contro Prussia, Italia, Inghilterra e Maldicente.

Continua abbondanza fiaschi, banchetti, indigestioni e sborgne.

ZEFFIRO.

DISPACCI DI FELICITAZIONE

—

Col bicchiere in mano innalzo un inno di gloria alla salute del Maldicente.

Giove.

—

Dal mio alto seggio scaglio un saluto alla palpitanti viscere del mio figlio «Il Madicente».

Minosse.

—

Pampero é apportatore dei miei auguri al caro Olimpo.

Eolo.

—

L'alba di questo giorno mi sveglia dal mio perenne letargo perch' io mandi le mie felicitazioni al Maldiceute.

Morfeo.

—

Dalla mia fangosa e putrida palude, alzando il rozzo remo saluto il giorno che segna il «Centenario» del Maldicente.

Caronta.

—

Dai portici di Porta Pó ove io passeggio ambasciatore della S. M. M. A. riverente mando mille auguri al Maldicente.

Proteo-

Spiegazione della Sciarada precedente

MA-ESTRO

—

Sciarada

Primo, secondo e tutto

Al fisco solo e ai legulei dan frutto,

OAKEY'S SILVERSMITHS' SOAP

(NON-MERCURIAL)

FOR CLEANSING and POLISHING SILVER Electro-Plate, Plate Glass, etc. Tablets, 6d, each.

OAKEY'S WELLINGTON KNIFE POLISH

prepared expressly for the Patent Knife Cleaning Machines, India Rubber and Buff Leather Knife Boards. Knives constantly cleaned with it have a brilliant polish equal to new cutlery. Sold in packets, 3d, each; and tins, 6d., 1s., 2s. 6d., and 4s. each.

OAKEY'S INDIA RUBBER KNIFE BOARDS

Prevent friction in cleansing and injury to the knife. Price from 1s. 6d. each. Oakey's Wellington Knife Polish should be used with the Boards. Sold everywhere by Grocers, Ironmongers, Brushmakers, Oilmen, Chemists. &c. Wholesale by

JOHN OAKEY & SONS,

Manufacturers of

EMERY CLOTH, BLACK LEAD, CABINET GLASS PAPER, &c.

172. Blackfriars Road,
LONDON, ENGLAND.

El Taller de Relojera

de

MASSARA PEDRO

se há mudado en la Calle Cangallo 295

El proprietario de este establecimiento se compromete como por lo pasado de ejecutar cualquier trabajo de relójeria y joyer a por dificultoso que sea y con toda pun ualidad y modicidad en los precios.

Divertimento Svizzero

TIRO a BERSAGLIO COLLA CARABINA

v'ha un grazioso

ed ombreggiato Giardino

Per riposarsi e bere le migliori e piá usate bibite di giorno, vino in vascello, in bottiglie, birra d'ogni qualitá, soda e rinfreschi.

LA DEL ZIA

della Va Larga della Regoleta N. 117.

Sull'angolo che va al Povero Diavolo

VINO

DI CHIANTI

Varie qualitá delle tenute del Barone Ricasoli.

IN FUSTI

Chianti vecchio di Pasquale Cianfanelli di Livorno—nuovamente premiato

a Filadelfia

IN CASSE

Ricevono ogni mese.

F. BERTUCH y C.
Esmeralda 268.

NON SI DIMENTICHINO

Fotografia del fuego

160--ESMERALD--160

(Tra Cuyo e Cangallo)

Non ha altri rivali per ritrattare i fanciulli di qualunque e á; pensino adnnque le madri di famiglia se vogliono vedere i loro figli riprodotti al naturale. il lavoro é garantito.

NOTA—Il padrone attuale é il medcsimo che dirigeva e lavorava nella via Artes N. 118 nella Fotografia denominata dell'Infanzia la quale s'incendó il giorno 8 Marzo 1875.

Il Fotografo
Luigi Pozzi.

BOTICA DEL PLTA

CALLE ARTES ESQUINA CANCALLO

Bendaggi e Cinti di tutte le forme e dimenioni
Fascie apomidali, ipogastrice e ventrieri,
per signore e bambini
Calze elastichè di filo e di seta

PREZZI MODICI

M.

FABRICA DE CAL PRIVILEGIADA

L. CERRANO Y C.

Calle de Garantias esquina á Paseo de Julio

CAL VIVA DE MALDONADO y DE QUEGUAY
Y CAL APAGADA

A LOS CHACAREROS

Y SALADERISTAS

Veleria Italiana

Lona de toda clase y de parva. mangas, baldes sin fondo, toldos de patio y calle, carpas de ingenieros y militares, bolsas, trajos encerados para lluvia, redes de pescar y para cazar pájaros, se cosen y se arreglan alfombras enteras en casa y en todos los puntos de la campaña, banderas de todas naciones y de remate, precios sumamente módicos, y todo rabajo concerniente al ramo, calle Piedad 82 en la misma casa del Banco Nacional.

M.

PASSATEMPO

Angolo Cuyo e Prná

é stato aperto questo delizioso

STABILIMENTO

Giardino--Sala da Ballo--Ginnastica

Giuoghi di Boccie.

TALABARTERIA Y FABRICA
DE
EUGENIO MATTALDI
151—CANGALLO—151

Se venden por mayor y menor toda clase de artículos perteneciente al ramo de Talabarteria, gran surtido de guarniciones para volantas; monturas, cabezadas; frenos; etc. etc. etc.

Especialidad de articulos para viaje

MEDALLA DE ORO	PRIMER PREMIO	CINCO MEDALLAS
En la Esposicion Nacional de	En la Esposicion Central de	En la Primera Esposicion
CORDOBA	FILADELFIA	*INDUSTRIAL ARGENTINA*
1871	1876	1877

Jabon Para Lavar los Perros,
PREPARADO POR
EL EUROPEAN DRUG COMPANY,
LONDRES.

Este Jabon limpia y purifica la piel de los Animales domesticos, y extermina los pulgas y demas insectos, que infectan a los perros gatos, &c.

EN VENTA EN TODAS LOS FARMACIAS,
DEPOSITO,
A. DEMARCHI, HERMANOS y CA.

LA
VELOUTINE
É UNA
POLVERE DI RISO

Preparata con BISMUTO; la sua azione é conseguentemente favorevolissima alla cute.

É ADERENTE e assolutamente **INVISIBILE**, e perció comunica alla cute, una beltà ed un aspetto vellutato naturale.

Prezzo della scatola col fiocco, 5 Lire.

In casa di Ch. FAY, 9, rue de la Paix, Paris.

Deposito a *Buenos-Ayres:*

FRATELLI A. DEMARCHI e Cª; — ZINERONI e Cª.

VICHY
Administracion; PARIS, 22, boulevart Montmartre.

GRANDE-GRILLE.—Afectos linfáticos, enfermedades de las vias digestivas, infartos del higado y del bazo, obstrucciones viscerales, cálculos biliares, etc.

HOPITAL. — Afectos de las vias digestivas, pesadez del estómago, digestion difícil, inapetencia, gastralgia, dispepsia, etc.

CÉLESTINS. — Afectos de los riñones, de la vegiga, gravela, cálculos urinarios, gota, diabetis, albuminuria.

HAUTERIVE. — Afectos de los riñones, de la vegiga, la gravela, los cálculos urinarios, la gota, la diabetis, la albuminuria.

EXIJASE
el **NOMBRE** de la **FUENTE** sobre la **CAPSULA**

Las Aguas de las Fuentes de Vichy arriba mencionadas se encuentran en *Buenos-Ayres, Rosario* y *Montevideo*; en casa de A. DEMARCHI Hermanos y Cª, Agentes generales de la Cª.

!!!CONTRAFFAZIONE!!!

PILULES DEHAUT

Da parecchi anni, l'America è infestata da AUDACE CONTRAFFAZIONE delle PILLOLE del dottore DEHAUT; e si fa credere, al publico ingannato, che questo eccellente PURGATIVO non ha più le stesse proprietà efficaci, che per lo passato. A fine di rassicurare il publico, il dottore DEHAUT dichiara, che da più di due anni, egli ha cambiato il colore delle sue VERE PILLOLE. Esse non sono più **gialle**, come per l'innanzi, ma del tutto **bianche**, e senza gusto alcuno. Ora dunque, quale che siasi l'imitazione della scatola, dei suggelli, e delle marche esteriori; ricusare come **false** tutte le pillole che sarrebero **gialle** e **zuccherate** e che non siano **tonde**, ed **unite**, e la stampiglia DEHAUT A PARIS che porta ciascuna pillola, sarebbe impressa con **esitazione**. I prodotti contraffatti sono pericolosi; sole le VERE PILLOLE DEHAUT, permettono di fare uso del metodo purgativo a dose ripetute, senza inconveniente, e simultaneamente si può prendere un' alimentazione fortificante e riparatrice; e fanno delle su dette pillole, la medicazione per eccellenza, di tutte le malattie croniche.

A fine di non essere ingannato, indirizzare la domanda, a gli importatori spedizionarii, i di cui nomi sono qui indicati. Essi hanno fatto promossa di non vendere le FALSE PILLOLE DEHAUT.

A *Buenos-Ayres*, presso i signori A. DEMARCHI fratelli e Cª; — ZINERONI e Cª.

VERDADERO LICOR
BÉNÉDICTINE
DEL MONASTERIO DE FÉCAMP (FRANCIA).

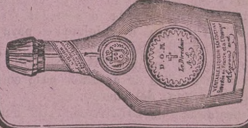
esquisito y esencialmente higienico

EL MEJOR DE TODOS LOS LICORES

Exijase siempre sobre la etiqueta inferior de la botella, la firma del Director general, A. LEGRAND Ainé.

Depósito general en *FÉCAMP (Francia)*

Depósitos en *Buenos-Ayres* · A. DEMARCHI Hᵒˢ y Cª; — ZINERONI y Cª.



Balsamo Milagroso
DE LA
HERMANA TERESA
PARA LA CURA RADICAL

De toda clase de úlceras, llagas, tumores, granos, erupciones, empeines y demás enfermedades de la piel y tejidos subcutáneos.

SAPONI
SULFUREI
DE
L. BARROU
Successore di A. Mollard

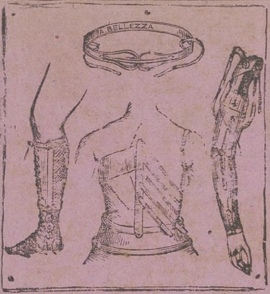
Paris, 14, rue Martel, 14, Paris.

QUESTI SAPONI SONO SUPERIORI PER LA TOELETTA, E PRESERVANO DALLE PUNTURE **DI TAFANI**

SAPONE SULFUREO DI TOELETTA
SAPONE SULFUREO MEDICINALE
SAPONE A L'ACIDO FENICO
SAPONE AL CATRAME

Depositos in tutte le buone Profumerie e Farmacie delle primordiale Città del mondo.

A *Buenos-Ayres:* presso i signori fratelli
A. DEMARCHI e Cª; — ZINERONI e Cª.



Establecimiento Ortopedico

A. BELLEZZA

269—CALLE SUIPACHA—269

Entre Corrientes y Parque.

El propietario de esta casa, avisa al público y especialmente á su clientela, que ha recibido de Europa un nuevo sistema de BRAGUEROS para la contension de las HERNIAS y mas especialmente para los CASOS DIFICILES.

Se hacen á medida BRAGUEROS, FAJAS y toda clase de aparatos paaa correjir las diformidades del cuerpo.

Especialidad de PIERNAS ARTIFICIALES sistema norte-americano; las mas livianas y duraderas. Se construyen bragueros y fajas POR MAYOR.

N. B.—Las señoras señoras serán atendidas por una persona del mismo sexo.

SEEDSMEN
BY SPECIAL WARRANT.

HOME GROWN

ROYAL BERKS SEED ESTABLISHMENT

SUTTONS'

READING.

SEEDS

PRICED LISTS POST FREE.

SOCIETA G. B. LAVARELLO E C.

LINEA DI VAPORI ITALIANI FRA

GENOVA ED IL RIO DELLA PLATA

COI SEGUENTI REGI POSTALI

NORD-AMERICA. EUROPA, SUD-AMERICA, CRISTOFORO COLOMBO

IL MAGNIFICO APORE

SUD-AMERICA

Partirá il 5 Giugno per Genova e Napoli

E SCALI INTERMEDI

NON TOCCANDO RIO JANEIRO

PREZZI DI PASSAGGIO

1.ª CLASSE Pf. 170 Oro — 2.ª CLASSE Pf. 130 Oro — 3.ª CLASSE Pf. 60 Oro

Per merci e passaggi dirigersi presso **GIOVANNI LAVARELLO**
Calle Reconquista, N. 179, di fianco al Console Italiinao

Si rilasciano biglietti personali per passaggi da Europa a questa ai prezzi seguenti:

Da NAPOLI e CADICE Pf. 60 oro, 3.ª Classe

NOTA — La partenza da Genova é il primo d'ogni mese. 265p.m

ESQUINA

Artes 142 — Cangallo 375

FIAMBRERIA

DEL PLATA

DI

GIOVANNI ZAPPA

Vino Bianco magro italiano Grappa legittima di Brianza Fernet dei Fratelli Branca	Vino Rosso Italiano eccellente. Vermouth Cinzano di Torino. Coñac delle migliori marche.
Sardine ed ogni genere di salumi in scattole.	Frutta secche, Peperoni, Olive. Conserve d'ogni genere.
Butirro fresco, formaggio d'ogni qualitá, Salami di Milano, Bologna ecc. ecc.	Articoli di Confetteria in assortimento svariatissimo della casa Lombardi e Macchi di Milano.

ESQUINA — ESQUINA

VINI IMBOTTIGLIATI LEGITTIMI

Malvasia. Asti Barbera, Nebbiolo, Aleatico, Passaretto, Chianti, Bordeaux, Oporto.

NOTA. — Nell'interno della casa evvi una **sala spaziosa** ove possono accomodarsi le persone che desiderano fermarsi a bere e mangiare.

142 Calle Artes 142

esquina Cangallo

Artes 142 — Cangallo 375

ESQUINA

269 pm.